

OGGETTO: Pratica n. 121/VV/2025 - Attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025: applicazione straordinaria a distanza di magistrati ordinari presso gli uffici giudiziari di primo grado - Individuazione degli uffici di destinazione e del numero dei magistrati da applicare in ciascun ufficio; interpello.
(delibera 3 settembre 2025)

Il Consiglio

" **visto** l'art. 3 del D.L. n. 117/2025, pubblicato l'8.8.2025, in vigore dal 9.8.2025, recante la disciplina delle "Applicazioni a distanza di magistrati ordinari", secondo il quale:

"1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 110 del regio decreto gennaio 1941, n. 12, il Consiglio superiore della magistratura, al fine di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della durata attesa dei processi civili previsto dalla Missione 1, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dispone un'applicazione straordinaria a distanza, su base volontaria, di magistrati, anche fuori ruolo, fino a un numero massimo di cinquecento, presso gli uffici giudiziari di primo grado individuati ai sensi del comma 2. L'applicazione a distanza ha ad oggetto la definizione da remoto di almeno cinquanta procedimenti civili, individuati secondo le modalità previste dal comma 9.

2. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Consiglio superiore della magistratura, con propria deliberazione, individua gli uffici giudiziari destinatari delle applicazioni a distanza nonché il numero dei magistrati da applicare per ogni ufficio giudiziario, in relazione al livello di raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 e indipendentemente dalla copertura dell'organico dell'ufficio giudiziario destinatario. Con la deliberazione di cui al primo periodo, il Consiglio elenca gli uffici giudiziari destinatari dell'applicazione a distanza, ordinandoli secondo la gravità dello scostamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1, e bandisce la procedura di interpello. Per proporre la domanda di applicazione a distanza l'interpello fissa un termine non superiore a quindici giorni dalla sua pubblicazione.

3. Sono ammessi a partecipare all'interpello previsto dal comma 2 i magistrati ordinari che svolgono funzioni giudicanti presso uffici giudiziari diversi da quelli destinatari delle applicazioni. Sono altresì ammessi a partecipare i magistrati collocati fuori ruolo che svolgevano funzioni giudicanti al momento del collocamento fuori dal ruolo organico. Sono esclusi i magistrati fuori ruolo in sedi situate al di fuori del territorio nazionale.

4. Nel termine e secondo le modalità stabiliti dall'interpello di cui al comma 2, terzo periodo, i magistrati interessati propongono domanda di applicazione a distanza, dichiarandosi contestualmente disponibili a definire, da remoto, i procedimenti civili di cui al comma 1, secondo periodo.

5. Il Consiglio superiore della magistratura, entro dieci giorni dalla scadenza del termine per la proposizione della domanda, dispone l'applicazione a distanza, secondo l'ordine di presentazione delle domande, presso gli uffici giudiziari individuati ai sensi del comma 2. Il magistrato applicato a distanza rimane in servizio presso l'ufficio di appartenenza. L'applicazione a distanza è comunicata all'ufficio di appartenenza del magistrato.

6. L'applicazione ha termine il 30 giugno 2026. Se il magistrato applicato a distanza definisce i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi del comma 9 prima della scadenza del termine indicato al primo periodo, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario

dell'applicazione, con le medesime modalità di cui al comma 9, può assegnare al magistrato, che abbia manifestato la propria disponibilità, ulteriori cinquanta procedimenti civili da definire improrogabilmente entro il 30 giugno 2026.

7. Il magistrato applicato a distanza tiene le udienze da remoto ai sensi dell'articolo 127-bis del codice di procedura civile, o dispone il deposito di note scritte ai sensi dell'articolo 127-ter del medesimo codice. Se almeno una delle parti chiede che l'udienza si svolga in presenza ai sensi del secondo comma, secondo periodo, dell'articolo 127-bis e il giudice ritiene l'istanza fondata, rimette la causa al capo dell'ufficio per la riassegnazione a un magistrato dell'ufficio. In tal caso, al magistrato applicato è assegnato un ulteriore procedimento. Nel caso di sostituzione dell'udienza con il deposito di note scritte, se tutte le parti si oppongono o se, nel caso previsto dall'articolo 128 del codice di procedura civile, si oppone anche una sola parte, il giudice dispone che l'udienza si svolga mediante collegamenti audiovisivi. Se con l'opposizione di cui al quarto periodo almeno una delle parti ha chiesto che l'udienza si svolga in presenza, si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo periodo. Il magistrato applicato a distanza partecipa alle camere di consiglio mediante i medesimi collegamenti audiovisivi previsti dal primo periodo.

8. Il capo dell'ufficio giudiziario a cui appartiene il magistrato applicato a distanza verifica periodicamente che la produttività di quest'ultimo non sia inferiore a quella media della sezione alla quale è assegnato.

9. Entro dieci giorni dalla comunicazione della deliberazione di cui al comma 2, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario della applicazione predispone un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1. Con successivo provvedimento immediatamente esecutivo, assegna i procedimenti ai magistrati applicati a distanza. Il programma e i provvedimenti conseguenti sono comunicati al Consiglio superiore della magistratura.

10. Il capo dell'ufficio giudiziario destinatario delle applicazioni a distanza vigila sull'andamento del programma di definizione e comunica al Consiglio superiore della magistratura e al Ministero della giustizia, al termine del periodo di applicazione, il numero di procedimenti definiti dai magistrati applicati a distanza, indicandone altresì gli estremi.

11. Il magistrato applicato a distanza ha diritto a un'indennità di disponibilità in misura corrispondente al triplo dell'indennità mensile prevista dall'articolo 2 della legge 4 maggio 1998, n. 133, corrisposta al termine del periodo di applicazione e alla condizione che, entro il termine medesimo, il magistrato abbia definito i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi del comma 9. Nel caso di cui al comma 6, secondo periodo, al magistrato applicato a distanza è corrisposta una ulteriore indennità pari a quella di cui al primo periodo del presente comma, a condizione che abbia definito, entro il termine dell'applicazione, altri cinquanta procedimenti civili. L'indennità non è cumulabile con quella prevista dal primo e dal secondo comma dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1979, n. 97, nonché con altre indennità. Il magistrato applicato a distanza ha altresì diritto, ai fini del primo trasferimento in uffici di grado pari a quello presso il quale presta servizio, a un punteggio di anzianità aggiuntivo pari a 0,16.

12. omissis”;

considerato, pertanto, che occorre in questa sede provvedere a:

- 1) individuare gli uffici giudiziari di primo grado destinatari dell'applicazione straordinaria a distanza;
- 2) determinare il numero dei magistrati da applicare per ogni ufficio giudiziario, indipendentemente dalla copertura dell'organico dell'ufficio giudiziario destinatario;
- 3) bandire la procedura di interpello;

- 4) fornire indicazioni circa durata, oggetto e benefici dell'applicazione straordinaria a distanza.

OSSERVA

1) Individuazione degli uffici giudiziari di primo grado destinatari delle applicazioni a distanza

La valutazione del raggiungimento dell'obiettivo PNRR ai fini dell'individuazione degli uffici destinatari delle applicazioni deve essere effettuata analizzando, in prima battuta, lo scostamento dall'obiettivo, nonché la durata dei procedimenti civili così come ricavabile dai dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia e trasmessi in data 27 agosto 2025.

La rilevanza nazionale dell'obiettivo PNRR, infatti, impone di prendere come riferimento principale dell'eventuale criticità dell'ufficio anche lo scostamento dalla durata media dei procedimenti a livello nazionale: tale dato rivela, da una parte, la concreta possibilità che l'ufficio possa ridurre i tempi di definizione (riportandoli in linea con il dato nazionale) e, dall'altra, documenta la potenziale influenza negativa di quello stesso Tribunale sull'obiettivo nazionale.

L'utilizzo degli altri parametri ricavabili dai dati ministeriali trasmessi rischia, poi, di essere controproducente. Non è utilizzabile, infatti, la sola variazione del DT rispetto alla baseline 2019: tale dato, sebbene possa sembrare determinante in quanto apparentemente aderente all'obiettivo PNRR non è idoneo a identificare gli uffici destinatari delle applicazioni poiché, coniugandolo con il dato della durata dei procedimenti nei diversi uffici, restituisce risultati paradossali (peraltro frutto della non corretta impostazione, a monte, degli stessi obiettivi PNRR, come già chiarito in una precedente delibera consiliare (pratica n. 118/VV/2023). Invero, tra i Tribunali che hanno peggiorato la variazione del DT ve ne sono alcuni nei quali la durata del procedimento civile è già inferiore ad un anno (ad esempio il Tribunale di Ravenna dove il DT è peggiorato del 9% ma il giudizio si chiude in un tempo record di 348 giorni) e nei quali – anche alla luce della nuova strutturazione del procedimento civile dopo la riforma Cartabia - non possono essere in alcun modo ridotti ulteriormente i tempi di definizione. Il DT, inoltre, è fortemente aleatorio, in quanto suscettibile di rilevanti variazioni nell'arco di pochi mesi come dimostra la fluttuazione del dato tra i diversi semestri e tra i diversi anni di analisi. Deve, infine, essere considerato che l'utilizzo del parametro della criticità della variazione del DT imporrebbe di inserire oltre 90 tribunali tra quelli destinatari delle applicazioni da remoto con una drastica riduzione della platea di uffici e magistrati da cui attingere le risorse da applicare atteso che il legislatore non ha accolto il suggerimento consiliare di estendere la misura anche a magistrati in congedo da non più di cinque anni. Tale rischio viene ridotto, anche se non eliminato, adottando l'ulteriore criterio consiliare dello scostamento dalla durata media dei procedimenti. Invero risultano presenti giuridicamente presso i Tribunali non destinatari delle applicazioni straordinarie un numero pari a 2.512 magistrati ordinari. Una stima dei magistrati che sono assegnati, anche parzialmente, al settore civile in primo grado, restituisce una cifra pari a 1.461 (il dato è stato estratto dai progetti tabellari depositati presso il Consiglio e si tratta di una valutazione necessariamente approssimativa visti i ristretti tempi imposti alla presente delibera). A questi si possono aggiungere circa 677 magistrati della Corte di Appello addetti al civile (o alla sezione lavoro) sui 1.021 oggi presenti negli uffici, ma la possibilità di adesione dei consiglieri alle applicazioni da remoto sarà, verosimilmente, ridotta dalla deroga al regime di carichi esigibili nazionali prevista dall'art. 4 del DL 117/25. Parimenti, almeno in astratto, potranno partecipare all'interpello i 141 consiglieri in servizio presso le sezioni civili della Corte di Cassazione, ma tale ipotesi deve confrontarsi con l'elevatissima produttività garantita in questi anni della stessa Corte. Si possono infine considerare anche i magistrati ordinari oggi presenti presso gli uffici del Tribunale per i Minorenni pari 180 unità e quelli fuori ruolo, circa 150. A tutto concedere e con le criticità sopra rappresentate, quindi, la platea dei possibili partecipanti alla misura straordinaria è pari a circa 2609 magistrati e l'assegnazione di

tutti i 500 ruoli previsti dal D.L. potrebbe, pertanto, avvenire solo con un'adesione massiccia dei magistrati potenzialmente coinvolti e con l'adesione, fortemente auspicata dal CSM, anche di magistrati con incarichi direttivi o semidirettivi o impegnati in funzioni penali (magari dopo un precedente periodo svolto nel settore civile). Il dato della variazione è stato, quindi, utilizzato come elemento integrativo rispetto a quello della durata del procedimento.

Non è neppure utilizzabile il solo dato delle numerose pendenze civili come sembra auspicare il Ministero nella trasmissione dei dati (che contemplano una “*simulazione 500 applicazioni attenzione oltre 10.000 pendenze*”), proponendo di bandire i 500 posti in quasi tutti i grandi tribunali italiani. Tale simulazione non considera in alcun modo la situazione specifica dei singoli tribunali (come, ad esempio, quello di Torino nel quale i procedimenti civili durano solo 396 giorni) ma, soprattutto, non si confronta con il dato normativo che impone di valutare “*la gravità dello scostamento rispetto al raggiungimento degli obiettivi*” e non il diverso dato delle pendenze civili.

Sulla base delle predette considerazioni, gli uffici giudiziari di primo grado destinatari delle applicazioni a distanza sono 48 **Tribunali** a seguire indicati in ordine alfabetico: Agrigento, Avellino, Avezzano, Bari, Belluno, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Cassino, Catanzaro, Civitavecchia, Enna, Firenze, Foggia, Forlì, Gela, Genova, Isernia, Lagonegro, Lamezia Terme, Lanusei, L'Aquila, Latina, Lecce, Locri, Massa, Matera, Napoli, Nola, Nuoro, Oristano, Paola, Perugia, Pisa, Potenza, Salerno, Siacca, Siracusa, Teramo, Termini Imerese, Trento, Trieste, Urbino, Vallo della Lucania, Velletri, Venezia.

Nella Tabella A i 48 uffici sono ordinati secondo la gravità rispetto al raggiungimento dell'obiettivo come sopra individuato e con DT superiore a quello medio nazionale (All. 2).

2) Determinazione del numero dei magistrati da applicare per ogni ufficio giudiziario individuato

Individuati gli uffici giudiziari di primo grado destinatari delle applicazioni a distanza, occorre determinare il numero dei magistrati ordinari da applicare in ciascuno di essi.

In ragione dell'urgenza della misura in trattazione e della straordinarietà del contesto in cui la stessa si inserisce, il Consiglio ritiene necessario stabilire il numero dei magistrati da applicare da remoto in quello massimo di 500 fissato dal D.L. n. 117/2025. Del resto, soltanto l'apporto di 500 unità, che dovranno definire almeno 50 procedimenti civili ciascuna - con un complessivo numero di sentenze, quantomeno in astratto, pari a 25.000 – può incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi PNRR entro il 30.6.2026.

Ai fini della distribuzione delle 500 unità tra i 48 Tribunali individuati, si reputa opportuno procedere secondo il seguente meccanismo, che deve necessariamente tener conto anche del volume di procedimenti che ciascuna sede ha in carico: è stato individuato il numero di procedimenti aggiuntivi che occorrerebbe definire in ciascuna sede per il raggiungimento dell'obiettivo. Considerando che ciascun magistrato applicato da remoto dovrà definire almeno 50 procedimenti, è stato quindi determinato il numero di unità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, riproporzionandolo in funzione del contingente di 500 unità. Tra tali uffici è stata esclusa la sede di Ragusa in quanto il numero di procedimenti aggiuntivi, rispetto all'attuale tendenza di definizione, necessari per raggiungere l'obiettivo è inferiore ai 50 procedimenti previsti dalla legge. Inoltre, nella determinazione del numero di applicazioni da remoto, si è provveduto a ridurre il risultato ottenuto per la sede di Venezia che ha un elevato numero di pendenze in materia di diritti della cittadinanza; sono state quindi assegnate un numero di unità pressoché uguali alle sedi di Venezia e di Napoli, in quanto quest'ultima risulta con un maggior numero di procedimenti pendenti.

In questa prospettiva, i magistrati da applicare dovranno essere distribuiti tra gli uffici secondo quanto indicato nella Tabella A (All. 2).

3) L'interpello

Per consentire una più agevole e celere gestione dell'applicazione straordinaria a distanza presso gli uffici giudiziari di primo grado individuati nel paragrafo 1), appare utile indicare i requisiti e i criteri dell'interpello, alcuni dei quali stabiliti dalla normativa primaria, altri adottati nell'esercizio delle prerogative proprie del Consiglio considerando la deroga generale all'art. 110 o.g. introdotta dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 117/2025.

I requisiti e i criteri dell'interpello possono così essere riepilogati:

- a) sono ammessi a partecipare all'interpello i magistrati ordinari, compresi i titolari di funzioni direttive e semidirettive:
 - che svolgono funzioni giudicanti di primo grado, civili o penali, da almeno un anno presso uffici giudiziari diversi da quelli destinatari delle applicazioni, compresi gli uffici di Sorveglianza e gli uffici giudicanti minorili;
 - che svolgono funzioni giudicanti di secondo grado presso le Corti di Appello;
 - che svolgono funzioni giudicanti di legittimità, anche in applicazione ai sensi dell'art. 115 del regio decreto n. 12/1941 (magistrati dell'Ufficio del Massimario e del ruolo applicati alle sezioni della Corte di cassazione);
- b) sono, altresì, ammessi a partecipare all'interpello i magistrati collocati fuori ruolo che svolgevano funzioni giudicanti al momento del collocamento fuori dal ruolo organico;
- c) sono esclusi dall'interpello i magistrati fuori ruolo in sedi situate al di fuori del territorio nazionale;
- d) l'applicazione avviene in deroga a quanto previsto dall'articolo 110 del regio decreto gennaio 1941, n. 12 e, conseguentemente, in deroga alla circolare in materia di applicazioni e supplenze (delibera del 20.6.2018 e s.m.), sicché può indifferentemente essere *endo* distrettuale o *extra* distrettuale (eventuali, successive situazioni di incompatibilità potranno poi essere risolte in concreto con gli ordinari strumenti dell'astensione);
- e) l'applicazione a distanza verrà disposta, quanto ai magistrati, secondo l'ordine di presentazione delle domande; quanto ai Tribunali di destinazione, secondo l'ordine di cui alla Tabella A (All. 2); qualora il numero di domande sia inferiore alle 500 applicazioni previste, al fine di assicurare la più ampia copertura al maggior numero di uffici, si procederà a rideterminare il numero dei posti seguendo tendenzialmente il criterio di proporzionalità utilizzato per la determinazione del numero dei magistrati da applicare in ciascun ufficio (paragrafo 2), con i necessari arrotondamenti, e a disporre l'applicazione secondo l'ordine di presentazione delle domande;
- f) i magistrati interessati propongono domanda di applicazione straordinaria a distanza, senza esprimere alcuna preferenza per la sede, esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito FORMAT informatico disponibile al seguente indirizzo <https://csmstat.limesurvey.net/158299?lang=it>, accessibile anche dalle news del sito www.cosmag.it.
Per eventuali difficoltà tecniche nella compilazione del format il candidato potrà scrivere una mail a ufficiostatistiche@csm.it;
- g) la presentazione delle domande può avvenire **dalle ore 9:00 del 4.9.2025 alle ore 24:00 del 18.9.2025**;
- h) in ragione dell'urgenza e della eccezionalità della misura, i dirigenti degli uffici di provenienza e i Consigli Giudiziari del distretto di provenienza o il Consiglio Direttivo della Corte di cassazione non sono chiamati ad esprimere alcun parere;
- i) con la successiva delibera che disporrà le applicazioni straordinarie a distanza, anche in considerazione del numero di domande pervenute e dell'analisi dei programmi di definizione previste dall'art. 3 co. 9 del DL 117/2025, il Consiglio:

- riserva la possibilità di valutare la posizione dei candidati che abbiano conseguito valutazioni di professionalità non positive o negative o che abbiano riportato condanne disciplinari e/o penali o che siano sottoposto a procedimenti penali o disciplinari ovvero che abbiano maturato ritardi superiori al triplo dei termini di legge nel deposito di sentenze nell'ultimo quadriennio;
- riserva la possibilità di modulare differentemente la distribuzione dei magistrati applicati negli uffici al fine di garantire un più efficace utilizzo delle risorse disponibili.

4) Durata, oggetto e benefici dell'applicazione straordinaria a distanza

Va ricordato, ai sensi dell'articolo 3 del D.L. n. 117/2025, che:

- a) l'applicazione ha termine il 30.6.2026;
- b) l'applicazione ha ad oggetto la definizione da remoto di almeno cinquanta procedimenti civili che il dirigente dell'ufficio giudiziario destinatario della applicazione dovrà individuare, entro dieci giorni dalla comunicazione della presente delibera, predisponendo un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-materie rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1¹. Con successivo provvedimento immediatamente esecutivo, il dirigente assegnerà i procedimenti ai magistrati applicati a distanza. Il programma e i provvedimenti conseguenti sono comunicati al Consiglio superiore della magistratura;
- c) il magistrato applicato a distanza rimane in servizio presso l'ufficio di appartenenza, nel quale, peraltro, dovrà continuare ad assicurare un'adeguata produttività, comunque non inferiore a quella media della sezione alla quale è assegnato;
- d) se il magistrato applicato a distanza definisce i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.L. n. 117/2025 prima del 30.6.2026, il capo dell'ufficio giudiziario destinatario dell'applicazione, con le medesime modalità di cui al citato art. 3, comma 9, può assegnare al magistrato, che abbia manifestato la propria disponibilità, ulteriori cinquanta procedimenti civili da definire improrogabilmente entro il 30.6.2026;
- e) il magistrato applicato a distanza ha diritto a un'indennità di disponibilità in misura corrispondente al triplo dell'indennità mensile prevista dall'articolo 2 della legge 4 maggio 1998, n. 133², corrisposta al termine del periodo di applicazione e alla condizione che, entro il termine medesimo, il magistrato abbia definito i cinquanta procedimenti civili assegnati ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.L. n. 117/2025;
- f) al magistrato applicato che, oltre ai primi 50 procedimenti civili, abbia definito entro il 30.6.2026 anche gli ulteriori 50 procedimenti civili, è corrisposta una ulteriore indennità pari a quella di cui al punto che precede;
- g) l'indennità non è cumulabile con quella prevista dal primo e dal secondo comma dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1979, n. 97, nonché con altre indennità. Il magistrato applicato a distanza ha altresì diritto, ai fini del primo trasferimento in uffici di grado pari a quello presso il quale presta servizio, a un punteggio di anzianità aggiuntivo pari a 0,16.

¹ A tal fine, si ricorda che, per il calcolo dell'arretrato rilevante ai fini del PNRR, presso i tribunali, sono considerati tutti i procedimenti, pendenti da oltre tre anni, rientranti nell'area SICID e, quindi, affari civili contenziosi, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria; affari di volontaria giurisdizione, procedimenti speciali e sommari, con l'esclusione della materia del giudice tutelare, dell'accertamento tecnico preventivo in materia previdenziale, dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata" e delle materie relative a fallimenti, esecuzioni mobiliari e immobiliari.

² L'art. 2 della l. n. 133/1998 contempla "un'indennità mensile determinata in misura pari all'importo mensile dello stipendio tabellare previsto per il magistrato ordinario con tre anni di anzianità."

Tanto premesso,

delibera

1) di individuare i Tribunali destinatari dell'applicazione straordinaria a distanza e il numero dei magistrati da applicare per ognuno di essi come da elenco riportato nella Tabella A (All. 2);

2) di pubblicare **interpello** per la destinazione in applicazione straordinaria da remoto di n. 500 magistrati, al fine di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della durata attesa dei processi civili previsto dalla Missione 1, Componente 1 del PNRR, presso i 48 uffici e per il numero di posti a seguire indicato (riportati in ordine alfabetico per agevolare la consultazione):

1. Agrigento	6 posti
2. Avellino	5 posti
3. Avezzano	4 posti
4. Bari	27 posti
5. Belluno	2 posti
6. Bologna	24 posti
7. Brescia	20 posti
8. Brindisi	9 posti
9. Cagliari	21 posti
10. Caltanissetta	5 posti
11. Cassino	3 posti
12. Catanzaro	10 posti
13. Civitavecchia	5 posti
14. Enna	4 posti
15. Firenze	19 posti
16. Foggia	5 posti
17. Forlì	2 posti
18. Gela	5 posti
19. Genova	21 posti
20. Isernia	4 posti
21. Lagonegro	2 posti
22. Lamezia Terme	1 posto
23. Lanusei	1 posto
24. L'Aquila	12 posti
25. Latina	9 posti
26. Lecce	32 posti
27. Locri	5 posti
28. Massa	3 posti
29. Matera	1 posto
30. Napoli	67 posti
31. Nola	13 posti
32. Nuoro	1 posto
33. Oristano	3 posti
34. Paola	1 posto
35. Perugia	4 posti
36. Pisa	2 posti
37. Potenza	7 posti
38. Salerno	3 posti

39. Sciacca	3 posti
40. Siracusa	8 posti
41. Teramo	2 posti
42. Termini Imerese	7 posti
43. Trento	3 posti
44. Trieste	16 posti
45. Urbino	1 posto
46. Vallo Della Lucania	3 posti
47. Velletri	23 posti
48. Venezia	66 posti

3) di invitare i magistrati interessati a presentare, **dalle ore 9:00 del 4.9.2025 alle ore 24:00 del 18.9.2025**, domanda di applicazione straordinaria a distanza secondo quanto indicato nel paragrafo 4, esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito FORMAT informatico disponibile al seguente indirizzo <https://csmstat.limesurvey.net/158299?lang=it>, accessibile anche dalle news del sito www.cosmag.it."

All. 1 - Dati messi a disposizione dal Ministero della Giustizia.

Distretto	Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearance Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Disposition Time 31/12/2019	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)
Palermo	Agrigento	Attenzione	3.345	0,98	8.601	562	465	-17%
Torino	Alessandria	Neutralità	1.317	1,05	2.125	413	292	-29%
Ancona	Ancona	Monitoraggio	3.151	0,97	5.699	379	327	-14%
Torino	Aosta	Monitoraggio	359	1,05	676	277	341	23%
Firenze	Arezzo	Neutralità	1.597	1,07	1.659	450	188	-58%
Ancona	Ascoli Piceno	Monitoraggio	953	1,07	2.199	454	418	-8%
Torino	Asti	Neutralità	1.435	1,07	1.990	287	251	-13%
Napoli	Avellino	Monitoraggio	3.852	1,14	9.906	616	465	-24%
L'Aquila	Avezzano	Attenzione	1.326	1,13	3.805	503	519	4%
Messina	Barcellona Pozzo Di Gotto	Neutralità	2.329	1,21	5.072	960	394	-59%
Bari	Bari	Attenzione	13.479	1,00	37.120	594	498	-16%
Venezia	Belluno	Attenzione	341	0,91	1.142	377	606	61%
Napoli	Benevento	Monitoraggio	4.229	1,13	8.478	482	363	-25%
Brescia	Bergamo	Monitoraggio	3.268	1,03	4.841	376	268	-29%
Torino	Biella	Neutralità	684	1,06	1.222	536	323	-40%
Bologna	Bologna	Attenzione	6.707	0,96	20.491	533	553	4%
Trento	Bolzano	Neutralità	1.506	1,16	2.101	332	253	-24%
Brescia	Brescia	Attenzione	6.191	1,10	18.294	539	535	-1%
Lecce	Brindisi	Attenzione	3.825	1,00	12.865	708	609	-14%
Milano	Busto Arsizio	Neutralità	2.410	1,15	2.774	285	208	-27%
Cagliari	Cagliari	Attenzione	4.072	0,79	20.645	788	918	16%
Catania	Caltagirone	Monitoraggio	1.758	1,39	4.552	1.180	469	-60%
Caltanissetta	Caltanissetta	Monitoraggio	1.666	1,02	4.593	507	499	-1%
Campobasso	Campobasso	Neutralità	1.679	1,19	2.408	327	260	-21%
Roma	Cassino	Monitoraggio	3.251	1,20	9.854	776	549	-29%
Catanzaro	Castrovillari	Monitoraggio	4.471	1,09	11.851	821	480	-42%
Catania	Catania	Monitoraggio	11.706	1,08	29.547	622	457	-26%
Catanzaro	Catanzaro	Attenzione	4.372	1,07	16.933	836	701	-16%
L'Aquila	Chieti	Neutralità	1.420	1,00	1.752	322	223	-31%
Roma	Civita vecchia	Monitoraggio	2.531	1,14	6.989	614	500	-19%
Milano	Como	Monitoraggio	1.618	0,98	3.588	329	401	22%
Catanzaro	Cosenza	Neutralità	4.545	1,16	7.402	551	295	-46%
Brescia	Cremona	Neutralità	991	1,09	1.503	300	275	-8%
Catanzaro	Crotone	Monitoraggio	2.134	0,89	4.881	402	414	3%
Torino	Cuneo	Neutralità	1.517	1,11	2.189	385	261	-32%
Caltanissetta	Enna	Attenzione	1.536	0,97	6.418	841	756	-10%
Ancona	Fermo	Monitoraggio	917	1,15	1.860	507	367	-28%
Bologna	Ferrara	Neutralità	974	1,04	1.089	286	202	-29%
Firenze	Firenze	Attenzione	6.334	0,84	17.965	530	513	-3%
Bari	Foggia	Monitoraggio	8.461	0,97	21.590	683	462	-32%
Bologna	Forlì	Monitoraggio	1.152	1,02	3.058	555	480	-13%
Roma	Frosinone	Monitoraggio	2.806	0,82	6.466	415	417	1%
Caltanissetta	Gela	Attenzione	1.305	1,05	4.681	586	649	11%
Genova	Genova	Monitoraggio	5.479	0,88	14.263	416	471	13%
Trieste	Gorizia	Neutralità	535	1,13	654	322	221	-31%
Firenze	Grosseto	Neutralità	1.422	1,28	2.752	669	350	-48%
Genova	Imperia	Attenzione	950	0,95	2.181	480	416	-13%
Campobasso	Isernia	Attenzione	626	1,13	3.468	768	1.003	31%
Torino	Ivrea	Attenzione	1.569	0,84	3.078	325	355	9%
Genova	La Spezia	Monitoraggio	1.212	1,02	2.449	428	366	-14%
Potenza	Lagonegro	Monitoraggio	1.681	1,32	6.686	1.011	720	-29%
Catanzaro	Lamezia Terme	Monitoraggio	1.879	1,16	6.343	949	611	-36%
L'Aquila	Lanciano	Monitoraggio	668	0,98	1.122	406	304	-25%
Cagliari	Lanusei	Monitoraggio	350	1,06	1.404	760	726	-4%

Distretto	Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearance Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Disposition Time 31/12/2019	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)
L'Aquila	L'Aquila	Attenzione	959	0,62	6.215	538	1.173	118%
Campobasso	Iarino	Monitoraggio	671	1,02	1.310	557	353	-37%
Roma	Latina	Monitoraggio	4.083	1,07	12.164	627	539	-14%
Lecce	Lecce	Attenzione	10.176	0,88	30.836	556	548	-2%
Milano	Lecco	Monitoraggio	883	1,05	1.266	383	260	-32%
Firenze	Livorno	Monitoraggio	1.638	1,07	2.636	305	291	-5%
Reggio Calabria	Locri	Monitoraggio	2.828	1,04	7.351	587	470	-20%
Milano	Lodi	Neutralità	1.130	1,06	1.370	353	219	-38%
Firenze	Lucca	Monitoraggio	1.514	0,93	3.463	308	414	35%
Ancona	Macerata	Neutralità	1.283	1,11	2.838	508	400	-21%
Brescia	Mantova	Monitoraggio	1.102	1,01	2.061	389	339	-13%
Palermo	Marsala	Monitoraggio	2.058	0,83	3.047	268	268	0%
Genova	Massa	Monitoraggio	1.066	1,15	2.753	490	467	-5%
Potenza	Matera	Attenzione	1.325	0,98	3.654	694	499	-28%
Messina	Messina	Monitoraggio	6.408	1,26	19.681	968	556	-43%
Milano	Milano	Attenzione	19.305	0,95	42.005	418	394	-6%
Bologna	Modena	Neutralità	2.714	1,16	4.358	426	291	-32%
Milano	Monza	Neutralità	4.014	1,14	6.479	349	292	-16%
Napoli	Napoli	Attenzione	25.802	1,03	65.698	592	461	-22%
Napoli	Napoli Nord	Monitoraggio	11.914	1,00	24.270	499	369	-26%
Salerno	Nocera Inferiore	Monitoraggio	6.275	1,44	16.405	848	473	-44%
Napoli	Nola	Attenzione	6.926	1,10	23.472	765	613	-20%
Torino	Novara	Attenzione	1.114	0,99	2.730	382	444	16%
Cagliari	Nuoro	Attenzione	722	1,01	2.068	619	518	-16%
Cagliari	Oristano	Monitoraggio	818	0,95	2.827	635	626	-1%
Venezia	Padova	Neutralità	3.429	1,13	4.933	376	260	-31%
Palermo	Palermo	Attenzione	14.391	0,94	34.340	483	432	-11%
Reggio Calabria	Palmi	Neutralità	2.593	0,96	4.144	530	289	-45%
Catanzaro	Paola	Attenzione	1.720	1,04	5.492	844	578	-31%
Bologna	Parma	Neutralità	1.859	1,16	2.973	490	289	-41%
Messina	Patti	Neutralità	3.779	1,46	10.029	1.269	480	-62%
Milano	Pavia	Neutralità	2.266	1,10	3.209	283	256	-9%
Perugia	Perugia	Attenzione	2.240	1,07	6.746	673	545	-19%
Ancona	Pesaro	Neutralità	1.480	1,26	1.851	359	226	-37%
L'Aquila	Pescara	Monitoraggio	2.285	1,00	4.186	336	332	-1%
Bologna	Piacenza	Monitoraggio	978	1,13	1.725	490	319	-35%
Firenze	Pisa	Monitoraggio	2.085	1,08	5.598	672	486	-28%
Firenze	Pistoia	Neutralità	1.154	1,01	1.880	419	295	-30%
Trieste	Pordenone	Monitoraggio	864	0,94	2.069	336	433	29%
Potenza	Potenza	Monitoraggio	3.939	1,22	14.904	884	685	-22%
Firenze	Prato	Neutralità	1.349	1,13	2.134	437	286	-34%
Catania	Ragusa	Monitoraggio	3.462	1,27	8.917	766	466	-39%
Bologna	Ravenna	Monitoraggio	1.216	1,02	2.337	318	348	9%
Reggio Calabria	Reggio Calabria	Monitoraggio	5.092	1,15	11.295	637	401	-37%
Bologna	Reggio Emilia	Neutralità	1.783	1,06	2.256	341	229	-33%
Roma	Rieti	Monitoraggio	1.248	1,09	3.144	488	456	-7%
Bologna	Rimini	Monitoraggio	1.630	1,08	2.890	358	321	-10%
Roma	Roma	Attenzione	43.512	1,10	90.938	493	378	-23%
Trento	Rovereto	Neutralità	307	1,22	378	308	223	-28%
Venezia	Rovigo	Neutralità	1.109	1,33	1.141	437	186	-57%
Salerno	Salerno	Monitoraggio	8.167	1,15	21.954	758	487	-36%
Napoli	Santa Maria Capua Vetere	Attenzione	8.415	1,11	28.224	1.038	607	-42%
Cagliari	Sassari	Monitoraggio	1.936	1,08	4.717	480	441	-8%

Distretto	Sede	Situazione giugno 25	Definizioni I sem anno 2025	Clearance Rate I sem anno 2025	Pendenze civili 30/06/25	Disposition Time 31/12/2019	Disposition Time 30/06/25*	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)
Cagliari	Sassari	Monitoraggio	1.936	1,08	4.717	480	441	-8%
Genova	Savona	Neutralità	1.285	1,07	1.209	258	170	-34%
Palermo	Sciacca	Attenzione	1.183	0,85	3.048	488	466	-4%
Firenze	Siena	Neutralità	1.283	1,12	2.002	360	282	-22%
Catania	Siracusa	Attenzione	3.599	1,02	11.070	651	557	-15%
Milano	Sondrio	Neutralità	493	1,27	863	465	317	-32%
Perugia	Spoletto	Monitoraggio	901	1,11	2.148	535	432	-19%
L'Aquila	Sulmona	Monitoraggio	590	0,95	1.290	388	396	2%
Lecce	Taranto	Neutralità	8.464	1,03	18.022	418	385	-8%
Cagliari	Tempio Pausania	Monitoraggio	1.234	1,34	4.289	1.099	629	-43%
L'Aquila	Teramo	Monitoraggio	2.586	1,17	7.253	733	508	-31%
Palermo	Termini Imerese	Attenzione	3.405	0,88	11.919	752	634	-16%
Perugia	Terni	Neutralità	1.562	1,31	2.293	536	266	-50%
Roma	Tivoli	Monitoraggio	5.386	1,06	13.183	647	443	-31%
Torino	Torino	Attenzione	11.098	0,85	24.299	356	396	11%
Napoli	Torre Annunziata	Neutralità	6.675	1,28	15.516	511	421	-18%
Bari	Trani	Attenzione	6.709	0,98	14.668	470	396	-16%
Palermo	Trapani	Neutralità	2.166	1,17	2.858	367	239	-35%
Trento	Trento	Monitoraggio	1.169	1,09	3.013	468	467	0%
Venezia	Treviso	Monitoraggio	2.604	1,03	5.169	353	359	2%
Trieste	Trieste	Attenzione	1.762	0,67	12.680	800	1.303	63%
Trieste	Udine	Neutralità	1.345	1,04	2.016	288	271	-6%
Ancona	Urbino	Attenzione	372	0,88	1.030	464	501	8%
Salerno	Vallo Della Lucania	Attenzione	1.590	1,06	9.692	1.360	1.103	-18%
Milano	Varese	Monitoraggio	1.219	1,03	2.703	706	401	-43%
L'Aquila	Vasto	Monitoraggio	770	1,05	1.242	483	292	-40%
Roma	Velletri	Attenzione	5.040	0,84	17.679	550	635	15%
Venezia	Venezia	Attenzione	6.313	0,43	44.983	523	1.290	147%
Torino	Verbania	Monitoraggio	590	0,94	1.074	369	329	-11%
Torino	Vercelli	Neutralità	777	0,89	896	289	209	-28%
Venezia	Verona	Monitoraggio	3.263	1,09	5.729	350	318	-9%
Catanzaro	Vibo Valentia	Monitoraggio	3.204	1,77	10.605	1.016	599	-41%
Venezia	Vicenza	Neutralità	2.459	0,99	4.575	407	337	-17%
Roma	Viterbo	Monitoraggio	1.819	1,11	3.167	432	315	-27%

* Il Disposition Time semestrale è calcolato con una formula che determina un dato più favorevole poiché considera i primi sei mesi dell'anno che sono a piena produttività (pendenze al 30.06.25/definizioni I semestre 2025 x 181)

All. 2 – Tabella A - Uffici giudiziari di primo grado destinatari dell'applicazione straordinaria a distanza e numero dei magistrati da applicare per ognuno di essi.

Ordinamento	Distretto	Sede	Disposition Time 30/06/25	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)	N° di posti
1	Trieste	Trieste	1.303	63%	16
2	Venezia	Venezia	1.290	147%	66
3	L'Aquila	L'Aquila	1.173	118%	12
4	Salerno	Vallo Della Lucania	1.103	-18%	3
5	Campobasso	Isernia	1.003	31%	4
6	Cagliari	Cagliari	918	16%	21
7	Caltanissetta	Enna	756	-10%	4
8	Cagliari	Lanusei	726	-4%	1
9	Potenza	Lagonegro	720	-29%	2
10	Catanzaro	Catanzaro	701	-16%	10
11	Potenza	Potenza	685	-22%	7
12	Caltanissetta	Gela	649	11%	5
13	Roma	Velletri	635	15%	23
14	Palermo	Termini Imerese	634	-16%	7
15	Cagliari	Oristano	626	-1%	3
16	Napoli	Nola	613	-20%	13
17	Catanzaro	Lamezia Terme	611	-36%	1
18	Lecce	Brindisi	609	-14%	9
19	Venezia	Belluno	606	61%	2
20	Catanzaro	Paola	578	-31%	1
21	Catania	Siracusa	557	-15%	8
22	Bologna	Bologna	553	4%	24
23	Roma	Cassino	549	-29%	3
24	Lecce	Lecce	548	-2%	32
25	Perugia	Perugia	545	-19%	4
26	Roma	Latina	539	-14%	9
27	Brescia	Brescia	535	-1%	20
28	L'Aquila	Avezzano	519	4%	4
29	Cagliari	Nuoro	518	-16%	1
30	Firenze	Firenze	513	-3%	19
31	L'Aquila	Teramo	508	-31%	2
32	Ancona	Urbino	501	8%	1
33	Roma	Civitavecchia	500	-19%	5
34	Potenza	Matera	499	-28%	1
35	Caltanissetta	Caltanissetta	499	-1%	5
36	Bari	Bari	498	-16%	27
37	Salerno	Salerno	487	-36%	3
38	Firenze	Pisa	486	-28%	2
39	Bologna	Forlì	480	-13%	2

Ordinamento	Distretto	Sede	Disposition Time 30/06/25	Variazione Disposition Time 25/19 (target PNRR)	N° di posti
40	Genova	Genova	471	13%	21
41	Reggio Calabria	Locri	470	-20%	5
42	Genova	Massa	467	-5%	3
43	Trento	Trento	467	0%	3
44	Palermo	Sciacca	466	-4%	3
45	Napoli	Avellino	465	-24%	5
46	Palermo	Agrigento	465	-17%	6
47	Bari	Foggia	462	-32%	5
48	Napoli	Napoli	461	-22%	67

